

BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

Rovetta - Sul sito Ticinonline la storia di Renato Visinoni, già emigrato in Svizzera, ora residente a Rovetta. Ha subito l'amputazione di mani e piedi. "Ma ho tanta voglia di vivere".

Mani e piedi amputati, ma Renato non molla: aiutatemi a rinascere

Leggiamo e riportiamo da Ticinonline la storia di Renato Visinoni, nato e cresciuto nella Svizzera italiana, ma da circa dieci anni residente a Rovetta

Lo scorso Natale Renato Visinoni non se lo scorderà mai. Fino ad allora questo simpatico 48enne nato e cresciuto a Giubiasco, ma da una decina d'anni residente a Rovetta, in provincia di Bergamo, sua terra d'origine, conduceva una vita normale. Il lavoro nel bar di famiglia, gli affetti, gli



amici. **Oggi si ritrova con le mani e con i piedi amputati, a causa di una gravissima infezione. A scatenare il tutto, l'asportazione della milza, subita 30 anni prima in seguito a un tremendo incidente stradale.** "Ma per 30 anni ho vissuto bene, senza alcun problema – dice Renato –. Nessuno mi aveva spiegato che le persone senza milza avrebbero potuto essere vittime del pneumococco, il micidiale batterio che si è intrufolato nel mio corpo e che ha rischiato di farmi morire. E pensare che esiste un vaccino per combatterlo".

Vigilia d'agonia - **La sera del 23 dicembre Renato stava preparando i biscotti di Natale con Denise, la sua compagna. All'improvviso, un capogiro. E poi la febbre che inizia a salire. Il mattino successivo Renato, preoccupato, chiama il picchetto medico. "Pensavano che probabilmente si trattava di una banale influenza – spiega –. Dodici ore dopo mi trovo in coma, incubato e immobile in un letto d'ospedale. E soprattutto in punto di morte. I medici mi hanno diagnosticato uno choc settico".** Renato a detta degli specialisti sembra spacciato. "I medici – racconta il fratello Paolo, che vive a Riuzzino – ci hanno detto che, probabilmente, non ce l'avrebbe fatta a sopravvivere. È stato terribile. Anche perché mio fratello fino a qualche giorno prima era in buona salute. Nessuno se lo aspettava". Dopo diversi giorni tra la vita e la morte, il 48enne, incredibilmente, si risveglia e reagisce. Ma il prezzo da pagare è alto. **"Ho dovuto subire l'amputazione delle mani e dei piedi, perché necrotizzati", conferma Renato. Cinque lunghi mesi - Da quel drammatico Natale sono passati cinque mesi.** Cinque mesi di sofferenze. Ma anche di speranze. Si fa forza, Renato. Nonostante la grave menomazione, ha ancora tanta voglia di vivere. "Sì – ammette – e

desidero avere una vita dignitosa e di potere ancora lavorare. La strada da percorrere sarà lunga e dolorosa, lo so. Ma ce la metterò tutta". La difficoltà più grande per Renato, che attualmente necessita di essere assistito 24 ore su 24, ora sarà quella di imparare a gestire ben quattro protesi: "La mia fortuna è stata quella di avere una compagna e una famiglia che mi vogliono bene e che mi sono vicini in questa difficile sfida".

L'appello - Per aiutare Renato a sostenere le costosissime spese per l'acquisto e la costante manutenzione delle quattro protesi Paolo e sua moglie Rita hanno lanciato una raccolta fondi in Svizzera e in Italia. "Purtroppo le spese sono altissime – precisa Paolo –. Anche quelle di riabilitazione, presso il centro di riabilitazione di Budrio, a Bologna. Purtroppo l'assistenza sanitaria italiana non copre tutte le spese. Mio fratello ha un sogno: avere quattro protesi ed essere il più autosufficiente possibile. Vogliamo provare a realizzarlo. Saremo profondamente grati a tutti coloro che di daranno anche solo un piccolo contributo".

Paolo e Rita Visinoni

6595 Riazzino (Ticino - Svizzera)

Telefono: ++41 91 859 33 18

e-mail: custode@lavertezzo.ch

Conto presso Banca Raiffeisen Cugnasco-Gudo-Riazzino

Beneficiario: Rita Visinoni a favore di Renato

IBAN: CH 51 8027 9000 0009 6479 0

Conto Corrente Postale: 65-6113-3

Per bonifici dall'estero: SWIFT o BIC: RAIFCH 22

Gli IBAN da utilizzare per il contributo "Aiutare Renato" promosso dagli amici di Rovetta sono:

Banca Popolare di Bergamo IT25 H054 2853 4300 0000 0085 000

Banca di Credito Cooperativo della Val Seriana IT08 A087 4553 4300 0000 0501 471

Banca Intesa Sanpaolo IT26P030 6952 9111 0000 0001 616

Venerdì 21 Maggio 2010

redazione@bergamonews.it